

**Piano dell'offerta formativa
della Fondazione "Luigi Micheletti"**

Anno scolastico 2022/2023



fondazione luigi micheletti

INTRODUZIONE

La Fondazione “Luigi Micheletti” di Brescia è un centro di ricerca sull’età contemporanea, specializzato nella raccolta e nella documentazione del patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo.

La presente sezione è dedicata alla didattica e alla formazione che la Fondazione rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del territorio e ai cittadini interessati¹.

Consapevoli della sempre maggiore complessità del lavoro dell’insegnante, la Fondazione si propone un triplice compito:

A) Offrire una formazione del personale della scuola sia su alcuni contenuti disciplinari della Storia contemporanea, nella forma di convegni e cicli di incontri, sia sulla didattica della storia, nell’ottica di una riflessione metodologica condivisa → sezione **Formazione e aggiornamento**.

B) Sostenere le scuole nell’attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento mettendo a disposizione il suo ricco patrimonio documentario e archivistico sulla storia politica e sociale italiana del Novecento. La Fondazione Micheletti possiede, in-

¹ La Fondazione Micheletti è parte della Rete degli istituti associati all’Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (L’Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell’elenco degli Enti accreditati).

fatti, una ricca sezione documentaristica e iconografica, che raccoglie svariati materiali di enorme interesse storico e didattico, tra cui spiccano i manifesti politici, le cartoline illustrate, i volantini e i ripiegati di propaganda politica → **sezione PCTO**.

C) Contribuire ad arricchire la progettazione e le attività didattiche delle scuole fornendo strumenti di supporto e materiali didattici, anche digitali, per affrontare le sfide poste dall'insegnamento dell'Educazione civica, col fine di favorire una co-progettazione e un approccio metodologico capace di dare forma ad un apprendimento costruttivo e cooperativo → sezione **Laboratori e lezioni**.

A) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I dettagli dei corsi proposti e le modalità di iscrizione verranno resi noti, sul sito della Fondazione Micheletti e via posta elettronica, qualche settimana prima del loro inizio. Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo e realizzate nella quantità concessa dalle possibilità organizzative. Salvo dove diversamente indicato, i corsi si svolgeranno presso la sede della Fondazione, ma potranno anche essere organizzati presso le scuole, compatibilmente con gli impegni dei loro curatori.

• **Convegno “La sottrazione nazista di risorse dall’Italia occupata (1943-1945)”**

Nel novero degli studi e delle ricerche sull’Italia nel corso della Seconda guerra mondiale, un ambito specifico e significativo è occupato dalle indagini che hanno focalizzato l’attenzione sul costo economico e sociale della sottrazione di risorse dall’economia nazionale effettuato dall’occupazione nazista durante gli anni 1943-1945.

Le vaste porzioni di territorio della Penisola ove si costituì la Repubblica Sociale Italiana, occupate dalle truppe del Terzo Reich, non rimasero indenni dalla sistematica e pesante opera di spoliazione e asportazione di risorse economiche locali, necessarie allo Stato nazista per continuare la guerra: un’opera di sottrazione di risorse che era stata già applicata a tutti i territori europei caduti sotto il tallone del Nuovo ordine europeo voluto da Hitler. Questo aspetto della storia della guerra sarà oggetto del convegno di

studi “La sottrazione nazista di risorse dall’Italia occupata (1943-1945)”.

Il convegno, in quanto occasione di aggiornamento, rientra nelle proposte formative rivolte ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Si prevede, perciò, un monte di 14 ore valide per l’aggiornamento, comprendenti le due giornate del convegno e una lezione introduttiva per contestualizzare i lavori nell’ambito delle precedenti ricerche che la Fondazione e numerosi Istituti storici della Resistenza hanno condotto sul tema.

Durata: 14 ore.

Numero partecipanti: non definito.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Periodo: 2 marzo (lezione introduttiva), 16 marzo (pomeriggio) e 17 marzo 2023.

• **Ciclo di incontri per un “calendario civile”**

Nell’ultimo decennio si sono moltiplicate iniziative e pubblicazioni attorno al tema di un calendario civile. Date come quelle del delitto Moro, del 3 ottobre (Lampedusa) o del 12 dicembre si sono affiancate ad altre già presenti (il 25 aprile, il 1° maggio o il 2 giugno) nel tentativo di non confinare nell’oblio momenti significativi della nostra identità civile.

La Fondazione si propone di contribuire a una riflessione intorno al calendario civile attraverso la programmazione di alcuni incontri con storici e ricercatori, in modo da offrire ai docenti, ma anche alla cittadinanza nel suo complesso, un momento di riflessione critica e competente circa una memoria pubblica civile e democratica.

Durata: 2 ore per ogni incontro. Ai fini della formazione degli insegnanti sarà necessario seguire almeno due incontri.

Numero partecipanti: non definito.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Periodo: gli incontri saranno generalmente in relazione con le date del calendario civile di cui trattano. Un calendario esaustivo verrà fornito a breve.

• **Convegno “Dal localismo al sovranismo: tra storiografia e scienza della politica”**

In occasione di Bergamo-Brescia capitale italiana della cultura 2023, la Fondazione Micheletti, in collaborazione con l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, organizza un convegno per approfondire i legami tra localismo e sovranismo, attraverso gli strumenti della ricerca storica e della scienza politica.

A partire dalla seconda metà degli anni Ottanta e sulla base delle ricerche effettuate anche nell'ambito della storia locale, la Fondazione ha focalizzato la propria attenzione sul tema del localismo politico. Dapprima attraverso la raccolta di materiali (volantini, manifesti, fotografie di documentazione di scritte murali e di manifestazioni) poi attraverso l'organizzazione di seminari interni e incontri con sociologi, analisti politici e storici interessati o attenti osservatori del fenomeno della nascita e del radicamento territoriale delle Leghe.

Negli anni più recenti abbiamo assistito ad una sorta di “torsione” politico-programmatica che dall'originario localismo ha visto progressivamente consolidarsi, sia nel nostro Paese che in numerose altre realtà europee, il filone e le posizioni politiche del sovranismo populista. Il convegno avrà dunque il compito di analizzare le declinazioni storiche del populismo e del binomio/opposizione del localismo/sovranismo.

Gli incontri saranno riconosciuti validi ai fini dell'aggiornamento dei docenti di scuole di qualsiasi ordine e grado.

Le tempistiche e le modalità del convegno verranno comunicate successivamente.

• **Archeologia ecologica. La questione ambientale prima di Greta Thunberg**

In collaborazione con **musil** – museo dell'industria e del lavoro.

Negli ultimi anni la sensibilità per la difesa dell'ambiente si è molto allargata, in particolare tra le giovani generazioni, anche grazie alle

campagne di *Fridays for Future*. Eppure, non si tratta di temi nuovi, né si tratta della prima volta che l'opinione pubblica mostra un interesse almeno apparentemente unanime per la questione: la storia dell'ambiente e dell'ambientalismo è piuttosto lunga, raggiungendo già negli anni Sessanta un pubblico vasto.

Il corso si propone di far conoscere questi snodi fondamentali attingendo anche all'archivio della Fondazione Micheletti, un caso unico nel panorama italiano quanto a materiali sulla storia ambientale.

Il mini-ciclo sarà scandito in tre momenti, di due ore ciascuno:

- Le origini. Cicli biologici, conservazione della natura, ecologia agraria, questione industriale;
- La “primavera ecologica”. Contestazione, limiti alla crescita, Conferenza di Stoccolma (1972);
- Passato prossimo. La Conferenza di Rio (1992), la parola “antropocene”, il caso-CFC.

Durata: 6 ore (2 per ogni incontro).

Numero partecipanti: massimo 25.

Destinatari: docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Periodo: dicembre 2022-gennaio 2023.

Curatore: René Capovin (musil).

• Valorizzare il giorno della memoria: riflessioni e proposte didattiche per il 27 gennaio

Il corso ha lo scopo di approfondire le due facce della trattazione del giorno della memoria nelle scuole: la dimensione storica e quella educativa, quest'ultima connessa all'insegnamento di educazione civica. Quali sono le strategie migliori per “salvare” il giorno della memoria dalla dimensione rituale e occasionale a cui spesso è relegato e trasformarlo in una occasione di studio del fenomeno della Shoah e di riflessione sul senso del calendario civile? Il corso si propone di dare una risposta a questa domanda, articolandosi in due fasi: nella prima verranno trattate le problematiche legate al giorno della memoria emerse nei più di vent'anni trascorsi della sua istituzione; nella seconda si forniranno indicazioni

metodologiche su possibili percorsi didattici nell'ambito della storia e dell'educazione civica.

Durata: 4 ore.

Numero partecipanti: massimo 25.

Destinatari: docenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Periodo: gennaio 2023.

Curatore: Giorgio Giovannetti (Istituto Parri, Milano).

• **L'area alto-adriatica tra Ottocento e Novecento: spunti metodologici per affrontare una storia di confine**

Confine o frontiera? In questa proposta tratteremo le principali vicende di uno dei più importanti confini legati alla Storia europea: quello dell'alto Adriatico dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento. Nei destini di questo territorio si intersecano storie nazionali e di identità culturali; storie di disprezzo razziale e rivendicazioni nazionaliste; storie di strazianti conflitti e pericolose ideologie di esaltazione popolare.

Il percorso, oltre a toccare i principali eventi del periodo e dei luoghi presi in esame, intende soprattutto proporre alcune categorie interpretative per affrontare in modo adeguato la complessità delle vicende alto-adriatiche, nonché offrire spunti di riflessione sulle politiche della memoria che hanno coinvolto quelle regioni di confine.

Durata: 4 ore (2 ore per ogni incontro).

Numero partecipanti: massimo 25.

Destinatari: docenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Periodo: febbraio 2023.

Curatore: Marco Salbego (Fondazione Micheletti).

• **Corso di formazione sulla didattica della storia della Resistenza italiana attraverso le fonti letterarie**

Il ciclo di incontri si propone di affrontare alcuni risvolti storico-sociali della Resistenza italiana attraverso una selezione testuale tratta da un campionario dei romanzi partigiani di maggior rilievo let-

terario, da *Uomini e no* di Vittorini al *Sentiero dei nidi di ragno* di Calvino, da *L'Agnese va a morire* di Viganò a *La ragazza di Bube* di Cassola, passando dalla produzione partigiana di Pavese, Meneghelli, Fenoglio. Ogni incontro ruoterà attorno a un nucleo tematico riconducibile alla lotta di Liberazione e sarà diviso in due parti: durante la prima ora verrà fornita una ricognizione storica del tema affrontato e un'introduzione teorica alle opere degli autori e delle autrici presi in esame; la seconda ora sarà incentrata sul lavoro attivo e laboratoriale condotto sui testi letterari e sulla riflessione a proposito delle metodologie e delle attività didattiche più idonee per la trasmissione dei contenuti agli studenti.

Durata: 8 ore (2 ore per ogni incontro).

Numero di partecipanti: da definire.

Destinatari: docenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Periodo: febbraio-marzo 2023.

Curatrice: Sonia Trovato (Istituto Andrea Mantegna).

• Corso di formazione sulla Didattica della Storia, laboratorio con le fonti, competenze digitali

In collaborazione con Istituto Parri di Bologna, ANPI Brescia, ANED Brescia.

Il corso, curato dall'Istituto storico Parri di Bologna, si articola in due parti e prevede delle attività in presenza su due giorni.

Prima parte: come s'insegna e si studia il secondo Novecento a partire dalle fonti? Come valorizzare le fonti storiche legate al territorio? Come costruire un laboratorio con le fonti?

Seconda parte: come si progetta didatticamente un'attività che prevede la presenza di contenuti storici in una scuola sempre più calata in ambienti digitali? Come si lavora attorno alle attese degli studenti sulle potenzialità del media digitale? Per rispondere a queste domande bisogna, innanzitutto, fare i conti con questioni tecniche che riguardano i limiti di uso e di accesso, il condizionamento commerciale di alcuni strumenti e il molto rumore presente sulla rete che porta spesso a un uso acritico delle fonti disponi-

bili. La risposta che il corso propone si orienta a una didattica attiva, operativa che prende metodologicamente le mosse dal laboratorio di storia.

Durata: 25 ore in due giornate.

Numero partecipanti: massimo 25.

Destinatari: docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Periodo: marzo 2023.

Curatore: Istituto Parri di Bologna.

• **Giocare (con) la storia: il gioco come strumento didattico**

Il corso ripropone il workshop dedicato all'uso del gioco come metodologia didattica per lo studio della storia realizzato in occasione della Summer School dell'Istituto Parri del 2022. L'impostazione, salvo una breve introduzione teorica, è laboratoriale: l'intento è avvicinare i docenti a questa metodologia, poco usata in Italia, ma di indubbia efficacia anche sul piano motivazionale, proponendo delle attività già sperimentate con gruppi di studenti.

Durata: 4 ore.

Numero partecipanti: massimo 25.

Destinatari: docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Periodo: aprile 2023.

Curatore: Igor Pizzirusso (Istituto Parri, Milano).

B) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Fondazione Micheletti mette a disposizione il suo prezioso archivio per la progettazione e la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Uscire dall'aula per entrare in luoghi come la Fondazione, dove la storia smette di essere semplice materia di studio per farsi competenza professionale: ciò consente agli studenti e alle studentesse, attraverso le metodologie dell'apprendimento situato e del compito di realtà, di maturare un atteggiamento di consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

Ogni nostra attività prevede la realizzazione di un prodotto finale (video, eventi culturali, guide storiche, mostre, podcast, ecc...) che la Fondazione avrà cura di pubblicizzare sui suoi canali mediatici. Riteniamo opportuno declinare ogni singolo percorso in relazione alle esigenze degli studenti e delle scuole, dando perciò la possibilità a queste ultime di richiedere percorsi storici ad hoc che rispecchino le caratteristiche della scuola e del suo curriculum. La loro costruzione sarà concordata con i docenti, strutturata sulla base del materiale conservato in archivio e realizzata nei limiti della disponibilità oraria del personale della Fondazione.

Ci teniamo, tuttavia, a proporre due percorsi facilmente strutturabili, tenendo conto delle disponibilità dei documenti e della loro rilevanza storica:

- **L'immagine della Repubblica sociale italiana nella propaganda 1943-1945**, attraverso i manifesti e i resoconti della Guardia Nazionale Repubblicana. Sulla base dei documenti a disposi-

zione, proponiamo un lavoro di analisi e contestualizzazione delle fonti costruito insieme agli studenti in forma laboratoriale al fine di strutturare un percorso espositivo virtuale.

- **La stampa clandestina 1943-1945.** Sulla base della disponibilità delle banche dati sviluppate dall'Istituto nazionale F. Parri, proponiamo un lavoro di ricerca dedicato alle fonti e costruito insieme agli studenti in forma laboratoriale, attraverso l'analisi dei giornali e dei periodici della Resistenza, contenuti in <http://www.stampaclandestina.it/>. È possibile immaginare come prodotto finale un esercizio di scrittura e redazione di un ipotetico giornale clandestino del tempo.

C) LABORATORI E LEZIONI

I laboratori e le lezioni sono attivabili su richiesta dei singoli docenti o delle scuole. Il loro obiettivo è quello di integrare la didattica curricolare con interventi da concordare in maniera flessibile coi docenti e facilmente declinabili all'interno di un percorso di educazione civica.

• **Quale memoria per l'Europa? Il calendario civile europeo**

Cosa significa essere europei oggi? È possibile sperare in una coscienza comune europea? In un periodo in cui molti competono per il controllo pubblico delle memorie storiche, spesso in senso neonazionalistico, qual è lo spazio possibile per la costruzione di una coscienza civica europea?

A partire da quelle date che lo storico Toni Judt ritiene fondamentali per la costruzione della memoria europea, il 1945 e il 1989, il percorso cercherà di articolare i momenti cruciali del processo di unificazione europea con le politiche memoriali, le quali, se da una parte sono di importanza vitale in vista della creazione di un senso di appartenenza e di identità fra i paesi membri, dall'altra mostrano limiti intrinseci e problematiche storiche non facilmente risolvibili. Se ritenuto opportuno, è possibile strutturare l'intervento seguendo la modalità didattica del *Debate*.

Articolazione del percorso: da concordarsi con le esigenze della classe e del docente di riferimento.

Curatore: Marco Salbego (Fondazione Micheletti).

• **Dall'educazione bellicista del fascismo all'art. 11 della Costituzione**

Durante il periodo fascista la scuola diventò uno dei luoghi privilegiati dalla propaganda di regime per plasmare le nuove generazioni. I contenuti insegnati, i testi scolastici, i quaderni e le pagelle sono uno strumento fondamentale per veicolare i valori della dittatura mediante la creazione del consenso a partire dalle aule scolastiche.

Il laboratorio intende presentare alcuni aspetti di questa vicenda attraverso l'analisi di fonti documentarie che si riferiscono alla vita scolastica dell'epoca e che evidenziano come il regime fascista educasse anche i giovanissimi a essere soldati, insegnando loro che la guerra è uno strumento legittimo per l'affermazione della forza di un popolo sugli altri. Con l'analisi dell'art. 11 della Costituzione italiana, che "ripudia la guerra come strumento per la risoluzione dei conflitti internazionali", si metterà in risalto la vocazione diametralmente opposta fra il regime fascista da un lato, che educa gli alunni ad essere soldati insegnando loro che la guerra è uno strumento per l'affermazione della forza di un popolo sugli altri, e la repubblica dall'altro, che ripudia la guerra come strumento per la risoluzione dei conflitti internazionali.

Articolazione del percorso: da concordarsi con le esigenze della classe e del docente di riferimento.

Curatore: Marco Salbego (Fondazione Micheletti).

• **Crisi ambientale, tutela e "costituzionalizzazione" dell'ambiente**

A lungo l'ambiente è stato considerato come riserva di materie o semplice cornice dell'agire umano - qualcosa di stabile e inesauribile che accompagna, "là fuori", la vita della società. In realtà, la crisi ecologica mostra in modo ormai innegabile che lo stato dell'ambiente dipende in modo diretto da quello che gli umani decidono di fare (o non fare). Si è quindi reso necessario "costituzio-

nalizzare l'ambiente", inserendo la tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali che regolano la convivenza civile.

Le lezioni ripercorreranno tanto l'origine delle costituzioni moderne quanto la storia dell'ecologia, mostrando come la convergenza di queste due diverse traiettorie segni una svolta nel modo in cui viene configurato il rapporto umanità-natura.

Articolazione del percorso: 6 ore (così suddivise: 2 origine costituzione moderne; 2 storia dell'ecologia e dell'ambientalismo; 2 la costituzionalizzazione dell'ambiente: significati, limiti, prospettive).

Curatore: René Capovin (musil).

• Il confine orientale, le foibe, l'esodo: le complesse vicende dell'area alto-adriatica

L'intervento è volto a ricostruire, anche attraverso la memorialistica, le drammatiche vicende che hanno afflitto l'area alto-adriatica durante la Seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, contestualizzando gli eventi all'interno di un più ampio quadro interpretativo in grado di fornire adeguati strumenti per la comprensione storica delle vicende.

Articolazione del percorso: da concordarsi con le esigenze della classe e del docente di riferimento.

Curatore: Marco Salbego (Fondazione Micheletti).

Autovalutazione e rapporti coi docenti

La Fondazione Micheletti si propone di organizzare il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa. Per questo motivo sarà rafforzata l'attività di raccolta dei *feedback* dei frequentatori delle nostre iniziative: verrà proposto a tutti partecipanti un breve questionario di valutazione, mentre alla fine dell'anno scolastico verrà effettuato tra tutti gli insegnanti con cui siamo entrati in contatto un sondaggio sul complesso dell'offerta formativa del 2022-2023. In questo modo ci proponiamo non solo di raccogliere dati e informazioni per l'autovalutazione delle attività didattiche dell'Istituto, ma anche di censire i bisogni formativi dei docenti, per poter riprogettare la nostra offerta didattica in modo sempre più mirato.

Contatti

I docenti interessati alle nostre proposte sono invitati a contattarci ai seguenti indirizzi:

Sezione didattica: Marco Salbego (salbego@fondazionemicheletti.it)

Segreteria: micheletti@fondazionemicheletti.it

Fondazione "Luigi Micheletti"
Via Cairoli 9, 25122 Brescia
Tel. 030 48578